

**IL GIORNO**  
**Sondrio**

**"GLOBAL JUNIOR  
CHALLENGE"**

## L'istituto Paesi Orobici premiato in Campidoglio

— SONDRIO —

«**APERTA** e inclusiva, una scuola che non lascia «indietro» nessuno». È la definizione data dal dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo «Paesi Orobici» di Sondrio, Maria Pia Mollura.

Un assunto che trova applicazione giorno dopo giorno fra le mura (e non solo) dei plessi cittadini. Un'educazione equa e di qualità che è riuscita perfino a travalicare i confini del Paese, aggiudicandosi il primo premio del prestigioso concorso internazionale «**Global Junior Challenge**», dedicato ai progetti che usano le moderne tecnologie per portare innovazione e inclusione nel campo dell'educazione e della formazione.

«**SPAZI POP UP:** abbattiamo le barriere» è il titolo del lavoro vincente, coordinato dalla docente, nonché educatrice digitale, Angela Fumasoni, premiato venerdì scorso in Campidoglio.

«L'obiettivo del progetto è puntare all'abbattimento di ogni barriera e promuovere l'inclusione a 360° gradi, eliminando ostacoli sociali, psicologici e culturali nella scuola – ha spiegato l'insegnante –. La tecnologia antica (manualità, costruzione oggetti e coltivazione) incontra quella moderna di programmazione (Scratch) e di pro-

gettazione con device tecnologici (pc, tablet, robot) per superare il digital divide. Le aule della scuola si sono aperte trasformandosi in laboratori attivi di apprendimento in cui i bambini diventano protagonisti e veri artefici del sapere».

**DALLA** coltivazione al coding; valorizza il passato e prende il meglio del presente per abbattere ogni barriera: è, in sintesi, la motivazione, che ha portato la scuola a conquistare l'ambita medaglia. «Quando ho appreso la bella notizia – ha confessato l'assessore alla Cultura del Comune di Sondrio, Marina Cotelli – ho chiesto al dirigente Mollura se si aspettasse un successo simile e la sua risposta è stata: «Certo, conosco il mio corpo docente e i miei studenti». La scuola infatti è come un «corpo» e, affinché funzioni alla perfezione, richiede che ogni sua parte funzioni bene. Proprio come accade qui dove bambini, insegnanti e genitori s'impegnano a dare il massimo nel segno del multiculturalismo». «Sono molto felice e orgogliosa di dirigere questa scuola: una realtà che non si tira mai indietro, sempre in grado di adattarsi a sfide e alle nuove realtà – ha concluso Mollura –. Più che di un lavoro, per me, si tratta di una missione».

**Francesca Nera**

**SONDRIO**



**A ROMA**  
A lato  
il momento  
solenne  
in Campidoglio



**SORRISI**  
Gli alunni  
nel plesso  
del capoluogo  
(N.P.)

**IN GIUNTA**  
Primo  
a sinistra  
l'assessore  
Marina Cotelli

